

TRANSIZIONE ENERGETICA Mercoledì 26 maggio 2021 - 14:55

Analisi RSE su sistema industriale dinanzi a sfida transizione

Presentata la monografia "L'I-industria efficiente"



(askanews) – La transizione energetica, all'interno del percorso tracciato dal Green Deal Europeo e nel quadro degli interventi previsti dal PNRR, chiama il sistema industriale italiano a cogliere sfide e opportunità non certo privi di criticità, anche profonde. In questo contesto, RSE – Ricerca di sistema energetico – ha condotto uno studio verificare punto di partenza, strumenti e indirizzi di questa trasformazione, anche alla luce del Piano Transizione 4.0. “L’innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese possono costituire un’opportunità nel promuovere la transizione energetica del sistema produttivo italiano e, intersecandosi, possono condurre verso traguardi di efficienza indispensabili nel complessivo panorama del Green Deal al 2030 – ha detto Maurizio Delfanti, amministratore delegato RSE – Anche in questo caso, RSE si pone all’intersezione tra la dimensione della policy pubblica e le reali applicazioni industriali”

Lo studio – pubblicato da RSE in una monografia per la collana RSEview dal titolo “L’i-industria efficiente. Le opportunità delle imprese nella transizione

Mila



VIDEO



Galapagos, ritrovata tartaruga di una specie creduta estinta



La Friends Reunion è quasi fra noi: uno degli eventi tv dell'anno



Qvc, tra tv e digital per uno shopping sempre più multimediale

energetica” – è stato al centro di un incontro che ha messo a confronto sul tema il mondo delle istituzioni con quello delle imprese. Nel corso dei lavori il viceministro dello Sviluppo Economico Gilberto Pichetto Fratin ha posto l’accento sui temi della sostenibilità ambientale e della decarbonizzazione che non riguardano soltanto la questione ambientale, ma anche gli aspetti legati all’efficienza, in termini di competitività del sistema industriale e della sua capacità di intervento sul mercato. Il viceministro ha quindi sottolineato il ruolo del Governo nell’orientare e supportare il cambiamento culturale del Paese e la trasformazione digitale delle imprese. “La nostra struttura produttiva fatta da tante piccole e media imprese diventate spesso resistenti alle novità, non per volontà, ma per tante altre ragioni. E quindi è la sfida delle istituzioni e di chi rappresenta soggetti diffusi come le organizzazioni di categoria è proprio quella di attivare meccanismi di trasferimento tecnologico affinché l’innovazione sia diffusa e ci permetta di intervenire sulle diverse opportunità”.

Massimo Beccarello, vicedirettore politiche industriali di Confindustria, ha quindi offerto il punto di vista delle imprese inquadrando il tema da una diversa prospettiva evidenziando una chiara esigenza delle imprese. “Il merito di questo studio – ha detto Beccarello – è di sottolineare quali sono i fabbisogni di innovazione di processo industriale e quindi quali sono le strategie necessarie per far sì che il tessuto produttivo italiano possa garantire un percorso di decarbonizzazione senza alcun rischio di delocalizzazione. Per fare questo il tema va affrontato sotto un duplice aspetto. Da una parte il trasferimento di competenze per garantire un rafforzamento dei settori industriali in essere. Dall’altra parte vanno rafforzate anche quelle condizioni di ecosistema e di politica industriale necessarie per lo sviluppo dei nuovi settori della green economy”.

Marco Borgarello, responsabile Gruppo di Ricerca Efficienza Energetica del Dipartimento Sviluppo Sistemi Energetici di RSE, dopo aver spiegato alcune applicazioni pratiche e i conseguenti benefici della digitalizzazione in alcune imprese italiane ha concluso auspicando una sinergia tra la transizione digitale e la transizione verde, sottolineando anche la necessità di avvalersi di competenze e professionalità in grado di accompagnare questa trasformazione.

Il confronto è quindi proseguito con i contributi di Marco Calabrò, Divisione IV – Politiche per l’innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi del Ministero dello Sviluppo Economico, Paolo Neri di Warrant Hub Spa-Tinexta Group, Claudio Palmieri di Hera e con Dario Di Santo di FIRE.

Il dibattito ha dunque messo in evidenza la necessità di coniugare competitività, ottimizzazione delle risorse e coraggio imprenditoriale e politico: un complesso lavoro di sintesi che trova nelle attività della ricerca un asset prezioso per orientarsi e individuare soluzioni efficienti. “Come spesso accade nei lavori che cura RSE – ha concluso Delfanti – anche nella monografia



La Russia si schiera con Minsk dopo dirottamento aereo Ryanair



Blinken in Israele: Hamas prospera sulla disperazione



Covid, sistema Pchs: probiotici in campo 24 ore contro il virus

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI



Berlusconi, legale: debilitato e costantemente monitorato a casa

sull' "L'industria efficiente" siamo stati molto attenti a tutti quegli aspetti che segnano il legame tra il mondo industriale e gli stakeholder, con cui abbiamo interagito in modo molto intenso, e la necessità che le policy pubbliche guidino opportunamente questi processi". (nella foto: un momento della presentazione della monoigrafia RSE "L'industria efficiente. Le opportunità delle imprese nella transizione energetica")



Ti potrebbe interessare anche



M.O., aumentano i bambini con disturbi da stress post-traumatico



Precipita una cabina della funivia Stresa-Mottarone: 12 morti

Post Brexit, 1 europeo su 10 sta pensando di lasciare Gb

Roma, 25 mag. (askanews) - C'è una evidente mancanza di fiducia dei cittadini europei negli enti pubblici britannici e nel governo del Regno Unito: a lanciare l'allarme è l'IMA, l'autorità per il monitoraggio indipendente dei diritti dei cittadini europei, nata dall'accordo di recesso del Regno... (askanews.it)

 askanews 
 Mi piace 160.889 "Mi piace"

Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

Scopri di più [askanews](#)

 askanews 
circa un'ora fa



Abusi sessuali su 2 bambini, arrestato un 50enne

 Mi piace  Commenta  Condividi

 askanews 
circa un'ora fa



Tragedia della funivia, fermati il

Tweet di @askanews_ita

 askanews @askanews_ita

"I think the best cancer you can have is the one that you don't have...So prevention is very important." @nicogoncas discusses why #cancerprevention should be considered the most "fundamental pillar" of #EUCancerPlan